

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
(classe L/SNT3)**

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned to the right of the main title.

INDICE

Titolo I: Istituzione ed attivazione

Art. 1 – Informazioni generali.....	3
-------------------------------------	---

Titolo II: Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali

Art. 2 - Obiettivi formativi	3
Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi.....	4
Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	6

Titolo III: Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti

Art. 5 - Programmazione degli accessi e utenza sostenibile	6
Art. 6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale	7
Art. 7 - Trasferimenti passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti	7

Titolo IV: Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

Art. 8 - <i>Curricula</i>	7
Art. 9 - Svolgimento attività formative	8
Art. 10 – Frequenza, orientamento e tutorato	8
Art. 11 - Piano degli studi	9
Art. 12 – Iscrizione ad anni successivi al primo	9
Art. 13 – Verifica e valutazione del profitto	9
Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo	11

Titolo V: Norme finali e transitorie

Art. 15 - Entrata in vigore e validità del regolamento	12
--	----

Titolo I - Istituzione ed attivazione

Art. 1 – Informazioni generali.

1. Il presente Regolamento Didattico, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del **Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico (CdS in TLB)**, classe L/SNT3, Decreto Interministeriale del 19/02/2009.
2. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2015/16.
3. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.
4. La sede in cui si svolge l'attività didattica è presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.
5. L'indirizzo del sito internet del CdS è: <http://profsan3.unipr.it>.
6. Il CdS in TLB rilascia il titolo di Dottore in Tecniche di Laboratorio Biomedico e abilita alla professione di tecnico di laboratorio biomedico.
7. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale.
8. Le strutture disponibili nei Dipartimenti dell'Area Medica risultano coerenti con il numero di insegnamenti per l'attivazione del CdS e con il numero degli studenti iscritti, garantendo a ciascuno di essi la completa fruibilità dei servizi.
9. Il CdS prevede attività formative per un ammontare di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
10. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro per studente, ivi comprese le lezioni, l'attività di tirocinio professionalizzante e le attività seminariali.
11. Il tempo che deve essere riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno il 50% dell'impegno orario complessivo.
12. Nel carico standard, corrispondente ad 1 CFU, rientrano:
 - 7 ore di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio individuale, anche assistito;
 - 25 ore di tirocinio/attività di laboratorio.
13. Il tempo minimo riservato per lo svolgimento della tesi di laurea è di 8 CFU (200 ore).
14. I CFU corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti da ciascun studente con il superamento del relativo esame o mediante altra forma di verifica del profitto.

Titolo II - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali

Art. 2 - Obiettivi formativi.

Coerentemente con gli obiettivi formativi qualificanti della classe, il CdS in TLB forma figure professionali con competenze sulle metodologie di laboratorio tradizionali ed avanzate in ambito biomedico e biotecnologico, relative ai settori di Biochimica Clinica, Microbiologia Clinica e Virologia, Farmacotossicologia, Immunologia, Patologia Clinica, Ematologia, Citologia, Istopatologia, Anatomia Patologica e Genetica Medica.

Il CdS in TLB è strutturato in modo da fornire una preparazione adeguata alla formazione professionale di tecnico di laboratorio biomedico.

Il CdS in TLB si articola in tre anni, attraverso l'insegnamento di argomenti attinenti a discipline di base propedeutiche quali Fisica, Informatica, Statistica, Biochimica, Biologia, Genetica, Anatomia umana, Istologia, Farmacologia, Fisiologia, Microbiologia Clinica, Patologia Generale, la maggior

parte svolti durante il primo anno del CdS, e discipline caratterizzanti, quali Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica, Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, Microbiologia Clinica, Economia Aziendale, Genetica Medica, Istopatologia, Anatomia Patologica, Medicina Legale, Igiene, Storia della Medicina, Tecniche diagnostiche di Medicina di Laboratorio, Malattie del Sangue ed Oncologia Medica, la maggior parte svolti al secondo e terzo anno del CdS, oltre al tirocinio professionalizzante, suddiviso nei tre anni del CdS (I anno: 10 CFU, 250 ore; II anno: 20 CFU, 500 ore; III anno: 30 CFU, 750 ore). A completamento del percorso formativo, sono trattati argomenti di discipline affini, quali Inglese scientifico e Informatica, e svolte attività seminariali, come pure sono previsti laboratori professionalizzanti, attinenti alle discipline del CdS.

Gli obiettivi formativi dei vari corsi sono rivolti a stimolare la conoscenza e la capacità di comprensione degli studenti, attraverso il continuo aggiornamento degli argomenti trattati e la discussione.

Obiettivi formativi specifici del CdS sono quelli di favorire l'attività pratica di tirocinio, che viene svolta nei laboratori delle diverse discipline professionalizzanti, altamente qualificati e di elevata specializzazione, afferenti all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, e consentire l'applicazione delle conoscenze acquisite e la verifica delle capacità di comprensione.

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi

1. Conoscenza e capacità di comprensione

Si prevede che alla fine di ciascun corso di insegnamento gli studenti siano in grado di dimostrare conoscenza e capacità di comprensione. Il processo d'insegnamento si avvale dei moderni strumenti didattici, comprendendo lezioni frontali, conferenze, seminari e gruppi di discussione. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in prove *in itinere* (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti possono essere: (1) quiz a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su tematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, analisi delle attività ed elaborati relativi alla prova finale e a commento delle esercitazioni svolte ed attraverso la valutazione del profilo complessivo, elaborato in base a criteri predefiniti.

I laureati in TLB svolgono con autonomia tecnico-professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e agli standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. I laureati in TLB devono, inoltre, acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

I laureati in TLB devono essere in grado di: identificare, prevenire ed affrontare gli eventi critici relativi ai rischi di varia natura e tipologia connessi con l'attività nelle diverse aree del laboratorio; valutare l'attendibilità del processo analitico e di quello produttivo, applicando le conoscenze dei fenomeni biologici, fisiologici e patologici; applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione; contribuire ad attuare la programmazione e l'organizzazione stabilita dagli specialisti, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva; identificare e

prevenire i fattori che possono influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione; attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche attraverso saggi funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti degli strumenti dedicati; contribuire a pianificare, realizzare e valutare le attività tecnico-diagnostiche relative ad indagini di Biochimica, Biologia molecolare, Ematologia ed Immunoematologia, Tossicologia, Radioimmunologia, Immunologia, Microbiologia Clinica e Virologia, Genetica, Citologia, Istologia e Anatomia Patologica, secondo gli standard predefiniti dal responsabile della struttura; pianificare e realizzare le preparazioni galeniche e magistrali, le mescolanze di farmaci antiblastici e chemioterapici, sacche per la nutrizione parenterale, emocomponenti da trasfondere secondo le norme previste dalle leggi sanitarie e gli standard predefiniti dal responsabile di struttura; contribuire a pianificare, realizzare e valutare le attività produttive nei settori delle diagnosi e terapie cellulari e molecolari, secondo gli standard predefiniti dal responsabile della struttura; contribuire a realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati; agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico-diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo; riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione; interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate; dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio; dimostrare capacità orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in TLB devono essere in grado di: utilizzare le conoscenze per la comprensione del funzionamento dell'organismo umano nello specifico ambito lavorativo; utilizzare le conoscenze per gestire la fase preanalitica; applicare le abilità metodologiche e tecnico-diagnostiche per la gestione delle successive fasi del processo analitico negli ambiti di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche; integrare conoscenze e abilità, collaborando a mantenere elevati standard di qualità e di sicurezza nei diversi contesti di laboratorio.

I laureati in TLB devono essere capaci di applicare le competenze acquisite in diretta collaborazione con il personale dirigente di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza, al fine di garantire, il corretto adempimento delle procedure analitiche in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili.

3. Autonomia di giudizio

I laureati in TLB devono avere la capacità di: identificare, prevenire ed affrontare gli eventi critici, relativi ai rischi di varia natura e tipologia connessi con l'attività nelle diverse aree del laboratorio; valutare l'attendibilità del processo analitico e di quello produttivo, applicando le conoscenze dei fenomeni biologici, fisiologici e patologici; applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione; contribuire ad attuare la programmazione e organizzazione, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva; identificare e prevenire i fattori che possono influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione; attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche attraverso saggi funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti; realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati; agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico-diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo; riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione; interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di contribuire alla programmazione e gestione delle attività di analisi e di produzione anche decentrate.

4. Abilità comunicative

I laureati in TLB devono essere in grado di: riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione; interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di programmare e gestire attività di analisi e di produzione anche decentrate; dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio; dimostrare capacità orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio; dimostrare di conoscere a livello di base una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

5. Capacità di apprendimento

I laureati in TLB devono avere sviluppato le seguenti capacità di apprendimento, che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione; contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva; identificare e prevenire i fattori che possono influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione; attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche, attraverso saggi funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti; realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati; agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico-diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo; riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione; interagire e collaborare attivamente con gruppi interprofessionali al fine di contribuire alla programmazione e gestione di attività di analisi e di produzione anche decentrate; dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio.

Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Si prevede che i laureati in TLB svolgano attività professionali in strutture pubbliche o private di analisi o di ricerca di tipo biomedico e biotecnologico, relative ai settori di Biochimica Clinica, Microbiologia Clinica e Virologia, Farmacotossicologia, Immunologia, Patologia Clinica, Ematologia, Citologia, Istopatologia, Anatomia Patologica e Genetica Medica.

Titolo III - Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti

Art. 5 – Programmazione degli accessi e utenza sostenibile.

1. Il numero di posti viene definito annualmente dal MIUR. Sono disponibili fino a 31 posti, oltre ad 1 posto per studente disabile e 6 posti per studenti extracomunitari.
2. Il CdS in TLB prevede l'accesso sottoposto a programmazione nazionale.

Art. 6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale.

1. Possono essere ammessi al CdS in TLB coloro che sono in possesso di diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
2. Il candidato deve possedere conoscenze sui principali fenomeni chimici, fisici e biologici alla base dell'organizzazione e del funzionamento degli organismi viventi, come pure sui rapporti degli organismi con i principali agenti di malattia e con l'ambiente. Al candidato è richiesta, inoltre, la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano (art.6 DM 509/99).
3. La verifica del possesso delle conoscenze richieste agli studenti che si iscrivono al CdS in TLB viene effettuata attraverso un esame di ammissione basato su quiz a risposta multipla su argomenti di Chimica, Fisica, Matematica, Biologia e cultura generale. Eventuali debiti formativi vengono stabiliti al momento della stesura della graduatoria e i corsi di recupero sono definiti durante il primo semestre del primo anno dai docenti interessati. I debiti formativi devono essere sanati prima di sostenere gli esami del primo anno.

Art. 7 – Trasferimenti, passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti.

1. Sono ammessi trasferimenti verso il CdS in TLB. A tale fine, il Consiglio di CdS in TLB può riconoscere attività formative in precedenza svolte presso altri CdS dell'Ateneo o in altre Università italiane o straniere e la corrispondente votazione. L'iscrizione di studenti provenienti da altre sedi è in ogni caso condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato definito annualmente.
2. Possono, inoltre, essere riconosciute competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nel limite massimo di 12 CFU.
3. Il passaggio di studenti provenienti da altri CdS dovrà essere approvato dal Consiglio di CdS in TLB ed il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà effettuato dalla Commissione Didattica, previa analisi della coerenza degli obiettivi e dei contenuti didattico-formativi e nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo.

Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

Art. 8 – Curricula.

Il CdS in TLB non si articola in *curricula* differenziati.

Il Consiglio del CdS propone annualmente al Consiglio di Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale:

- il Piano degli Studi del CdS in TLB, contenente l'elenco dei Corsi Integrati (insegnamenti), con l'indicazione dei Settori Scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli,

l'organizzazione in semestri e i CFU assegnati a ciascun insegnamento;

- le propedeuticità;
- i CFU assegnati a ciascuna attività formativa;
- l'attribuzione delle responsabilità didattiche;
- il calendario delle attività didattiche, con indicazione della data di inizio e di fine delle lezioni e la sede di svolgimento delle stesse;
- il calendario degli appelli d'esame;
- le disposizioni sugli obblighi di frequenza.

Art. 9 – Svolgimento attività formative.

1. Entro il 15 giugno di ogni anno il Consiglio di Dipartimento approva il Manifesto degli Studi del CdS in TLB, specificando gli insegnamenti offerti a scelta e precisando, per ogni attività formativa, le modalità di svolgimento, il numero di ore di attività didattica frontale, la sede, il periodo di svolgimento ed eventuali obblighi di frequenza specifici.
2. La durata normale del CdS in TLB è di 3 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 180 crediti, sono organizzate su base semestrale e distribuite su sei periodi didattici. Le attività formative possono essere organizzate in lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio e tirocini.

Art. 10 – Frequenza, orientamento e tutorato.

1. La frequenza delle attività didattiche teoriche frontali programmate e del tirocinio professionalizzante nel CdS in TLB è obbligatoria.
2. Lo studente ha il diritto/dovere di frequentare le lezioni e partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal CdS in TLB. Il docente è tenuto ad attestare che lo studente ha frequentato il suo insegnamento con modalità decise dal Consiglio di CdS in TLB.
3. Il Coordinatore di ciascun corso integrato o il docente responsabile del singolo insegnamento, al termine di ogni corso, comunicherà al Polo Didattico di Area Medica e Medico-Veterinaria i nominativi degli studenti che non hanno raggiunto il numero minimo di ore di attività didattica prevista per ogni corso e congrua per poter sostenere l'esame di profitto.
4. Le assenze non dovranno superare, di norma, il 25% delle ore di attività didattica frontale e non frontale programmata.
5. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.
6. Particolare attenzione sarà riservata allo studente lavoratore e allo studente disabile. Lo studente lavoratore, di norma all'inizio di ogni anno accademico, dovrà presentare alla Segreteria Studenti regolare certificato attestante la sua posizione.

Art. 11 – Piano degli studi.

1. All'atto dell'iscrizione al primo anno del CdS in TLB allo studente è attribuito un Piano degli Studi standard.
2. E' altresì facoltà dello studente presentare un piano di studio individuale, che deve comunque soddisfare i requisiti previsti dall'Ordinamento per la coorte di iscrizione.
3. Nell'ambito delle attività formative "a scelta dello studente", il Consiglio di CdS in TLB, all'inizio di ogni anno accademico, rende note le attività predisposte, ferma restando la possibilità, da parte dello studente, di scegliere autonomamente, previo parere favorevole del Consiglio di CdS in TLB, altre attività, coerenti con il progetto formativo, all'interno dell'Ateneo di Parma.

Art. 12 – Iscrizione ad anni successivi al primo.

1. Il sistema di propedeuticità prevede che, per poter sostenere gli esami dell'anno successivo, lo studente deve avere superato tutti quelli dell'anno precedente con debito massimo di due esami e, comunque, deve aver superato l'esame annuale di tirocinio teorico-pratico.
2. Per essere ammesso all'anno successivo, lo studente deve aver ottenuto la valutazione positiva del tirocinio entro la sessione autunnale e superato tutti gli esami entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Art. 13 – Verifica e valutazione del profitto.

1. Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, nel rispetto delle indicazioni della Facoltà di Medicina e Chirurgia definisce i periodi per le verifiche di profitto (febbraio, aprile: sessione straordinaria e anticipata; giugno, luglio: sessione estiva; agosto, settembre, dicembre, gennaio: sessione autunnale). Le date delle prove di esame sono rese note secondo le modalità previste annualmente dalle normative.
2. I docenti non possono tenere prove d'esame al di fuori dei periodi stabiliti, ma possono accertare l'apprendimento mediante prove *in itinere*, secondo le modalità previste dal calendario accademico, prevedendo comunque una prova finale sull'intero programma del corso.
3. Il Manifesto degli Studi e le ulteriori informazioni relative all'organizzazione del CdS in TLB sono reperibili nel portale web di Ateneo.
4. Le modalità di verifica del profitto potranno prevedere esami scritti e/o orali, prove *in itinere*, test con domande a risposta libera o vincolata, prove di laboratorio, esercitazioni al computer, elaborati personali o il riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale. I CFU relativi ad un insegnamento vengono acquisiti al momento del superamento dell'esame di profitto.
5. Le modalità di svolgimento dell'attività didattica e le modalità di esame sono pubblicate annualmente per ciascun insegnamento nel sito web del CdS unitamente ai programmi di corso e d'esame dei singoli insegnamenti.
6. La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. L'esame di profitto è superato se lo

studente consegue la votazione minima di 18/30. Ove venga conseguito il voto massimo di 30/30, può essere concessa, all'unanimità, la lode.

7. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento Didattico di Ateneo.
8. Le commissioni per gli esami di profitto sono proposte dal Coordinatore/docente responsabile di ciascun corso e nominate dal Presidente del CdS in TLB e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o, laddove previsto, dal Coordinatore del corso integrato. Possono farne parte: professori e ricercatori dello stesso Settore Scientifico-disciplinare o di settore affine e i docenti delle discipline professionalizzanti o personale di Enti convenzionati. Le commissioni sono composte, di norma, da tre membri, uno dei quali è il professore ufficiale dell'insegnamento. In caso di comprovata necessità, per lo stesso esame di profitto possono operare simultaneamente più commissioni, ognuna delle quali presieduta da un docente dello stesso Settore Scientifico-disciplinare o di settore affine. La verbalizzazione e la registrazione dell'esito dell'esame di profitto possono essere effettuati esclusivamente dal presidente della commissione, mediante utilizzo della piattaforma ESSE3 on-line e firma digitale.
9. Per gli insegnamenti articolati in moduli, l'esame viene comunque svolto in un'unica soluzione e la valutazione degli studenti sui singoli moduli dà luogo ad un'unica e complessiva votazione finale.
10. Non è consentito ripetere un esame di profitto già verbalizzato con esito positivo.
11. Per essere ammesso agli esami di profitto, lo studente deve:
 - a. avere ottenuto l'attestazione di frequenza;
 - b. avere soddisfatto le propedeuticità obbligatorie;
 - c. avere compilato il questionario di gradimento del corso
 - d. essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi.

Ripetente: è lo studente che non abbia ottenuto tutte le attestazioni di frequenza dell'anno precedente o non abbia superato gli esami previsti o non abbia ottenuto valutazione positiva all'esame di tirocinio.

Fuori corso: è lo studente, se iscritto al terzo anno, che abbia ottenuto tutte le firme di frequenza ma non abbia sostenuto tutti gli esami, compresa la prova finale. È previsto lo status di ripetente per non più di una volta per ogni anno di corso. La condizione di fuori corso può essere mantenuta per non più di due anni. Non possono, comunque, essere superati i sette anni per il conseguimento della laurea. Lo studente che per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio della durata del CdS in TLB non abbia sostenuto esami, decade dagli studi.

In ciascuna sessione, lo studente può sostenere senza alcuna limitazione numerica tutti gli esami dell'anno di corso, rispettando i vincoli sopra enunciati.

Gli esami sostenuti senza avere soddisfatto le propedeuticità obbligatorie verranno automaticamente annullati. Gli esami sostenuti da uno studente che non ha compilato il questionario e/o non è in regola con il pagamento delle tasse verranno verbalizzati sotto condizione e non appariranno nella carriera studente on-line, fino al momento della regolarizzazione delle procedure in difetto. Di ognuna delle situazioni sopra descritte verrà data comunicazione scritta agli interessati tramite messaggio di posta elettronica.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo.

1. Alla fine del secondo anno, gli studenti sceglieranno un Relatore per l'attribuzione dell'argomento di tesi. Il Relatore sarà un docente del CdS in TLB. Lo studente che intenda svolgere l'internato ai fini della tesi di laurea deve presentare formale richiesta al Presidente del CdS in TLB, firmata dal Relatore.
2. L'argomento orientativo della tesi di laurea dovrà essere depositato in Segreteria almeno cinque mesi prima della data di svolgimento della prova finale.
3. Il Relatore assiste costantemente il laureando durante l'attività di preparazione della tesi di laurea.
4. Il Controrelatore è un docente del CdS in TLB, nominato dal Presidente del CdS in TLB, che valuta criticamente il contenuto della tesi e, in sede di esame di laurea, formula alcune domande al laureando.
5. Il Tutore (docente del Cds, dottorando, assegnista di ricerca, dirigente sanitario, tutore del tirocinio professionalizzante) è una persona competente, che affianca il laureando nella elaborazione della tesi di laurea e può figurare come tale nell'elaborato, ma non partecipa alla Commissione e alla definizione del voto di laurea.
6. Per il conseguimento del titolo, lo studente deve preventivamente sostenere una prova finale, dopo aver superato tutte le altre attività formative previste.
7. La prova finale prevede lo svolgimento di una prova pratica, abilitante alla professione di tecnico di laboratorio biomedico.
8. La prova finale consiste, inoltre, nella preparazione e discussione di un elaborato scritto (tesi) di tipo sperimentale o compilativo, in lingua italiana, e corredata di un riassunto in lingua italiana.
9. La discussione della tesi di laurea avverrà in presenza di una Commissione d'Esame, nominata dal Rettore su proposta del Presidente del Consiglio del CdS in TLB, composta da 11 membri e presieduta dal Presidente del CdS in TLB.
10. Lo studente sarà ammesso alla discussione della tesi solo se il numero di CFU conseguiti è pari a 180.
11. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri: a) media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi; b) i punti, fino ad un massimo di sei complessivi per tesi di laurea sperimentali e quattro per tesi di laurea compilative, attribuiti dalla Commissione d'Esame in sede di discussione della tesi.
12. Il voto complessivo viene arrotondato al numero intero più vicino.
13. L'esame si intende superato se la votazione riportata è pari o superiore a 66/110.
14. La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione d'Esame ai candidati che conseguano un punteggio finale di almeno 110. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la "menzione d'onore".

Titolo V – Norme finali e transitorie

Art. 15 - Entrata in vigore e validità del regolamento.

1. Il presente Regolamento Didattico entra in vigore con la coorte di studenti immatricolati nell'a.a. 2015-16 e rimane valido, per ogni coorte, per un periodo almeno pari al numero di anni di durata normale del CdS o, comunque, sino all'emanazione del successivo Regolamento.
2. Su richiesta degli studenti, il Consiglio di Dipartimento si pronuncia riguardo alla corretta applicazione delle norme del presente Regolamento.
3. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del Consiglio di CdS in TLB o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di CdS in TLB.
4. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico o al Regolamento Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.